



NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com

3 aprile 2022
V di quaresima

Il pianto di Gesù

Gesù si confronta con la morte dell'amico fraterno Lazzaro.

È una pagina vibrante, il racconto della morte di Lazzaro e della sua risurrezione. Una pagina da leggere lasciandoci prendere dalle **emozioni che passano nel cuore** delle persone coinvolte.

Il confronto con la morte (che è sempre la morte degli altri) è la prova decisiva della vita e della fede: **si può vivere e credere davvero se si riesce a stare davanti alla morte**, se si ha nel cuore, se non una risposta, almeno **una speranza capace di resistere all'appello della morte**.

La morte di Lazzaro provoca in Gesù diversi atteggiamenti: l'attesa fiduciosa, la compassione per il dolore della famiglia, la commozione e il pianto, la fiducia nell'azione del Padre.

Il racconto fa percepire che anche Gesù ha vissuto questo momento con tutta la propria umanità, divisa tra **la certezza di un futuro garantito dalla fede** e **il dolore del distacco dall'amico**, un dolore che ferisce nel profondo.

È bellissima anche la preghiera di Maria, anche questa divisa tra il dolore straziante e la forte fiducia nell'intervento decisivo del suo Signore: *Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà.*

Soffrire, piangere, ribellarsi, prendersela con Dio, invocare, gridare il proprio dolore a Dio, affidarsi fiduciosi a Lui: sono tutti atteggiamenti umani e credenti, nessuno escluso. Sono sentimenti spesso presenti nei salmi, una preghiera profondamente umana che è parola di Dio.

La morte, con la sua cruda realtà, smonta ogni ideologia, anche quella religiosa, secondo la quale l'amico di Dio sarebbe al riparo da ogni pericolo.

Anche il Figlio di Dio muore.

Nel finale del capitolo si annunciano due motivi che danno senso alla morte di Gesù: **muore per il popolo, muore per radunare i figli di Dio dispersi.**

Occorre **dare senso alla morte**, altrimenti c'è solo disperazione. Per dare senso alla morte occorre **dare senso alla vita.**

Il dono di sé all'altro e il desiderio della comunione sono i motivi che hanno dato senso alla vita e alla morte di Cristo.

E noi?

Lasciamoci provocare dalla **preziosa domanda di senso** che la presenza del male pone ad ogni persona, ad ogni credente.

Perché vivo? Per chi vivo? A chi sono pronto a donare me stesso, perché la mia vita sia piena? *don Carlo*

IMPERDIBILI

Domenica delle Palme.

In tutte le S. Messe sarà benedetto e distribuito l'ulivo. Le S. Messe delle 10 e 10.30 saranno celebrate all'aperto, con la processione delle palme.

Rendiconto economico.

Viene pubblicato oggi in ogni parrocchia, inserito nel notiziario ed esposto alle porte della chiesa.

Pellegrinaggio a Fatima. Dal 3 al 7 settembre. Le iscrizioni sono aperte. Dettagli a pagina 3.

La settimana delle Comunità

	Santa Barbara	San Donato	Santo Enrico
Domenica 3 aprile V di quaresima	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa e genitori I media 11.30 S. Messa 18.00 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 S. Messa 12.00 S. Messa 14.30 I Confessione (II) 16.00 I Confessione (III) 17.00 Vesperi e riflessione 18.00 S. Messa	8.30 S. Messa 10.30 S. Messa Percorso bambini fino a 6 anni Incontro II elementare 18.00 S. Messa
Lunedì 4 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.15 Vesperi 18.30 S. Messa	9.00 Lodi Mattutine 18.00 S. Messa 18.00 incontro Preado 18.30 Vesperi 18.30 <u>Ministri straordinari</u> (delle tre parrocchie)	7.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa
Martedì 5 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 17.30 Ritiro, confessioni, S. Messa (donne)	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 18.00 S. Messa 18.30 Vesperi	7.15 Lodi mattutine 17.45 Vesperi 18.00 S. Messa
Mercoledì 6 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.15 Vesperi 18.30 S. Messa	9.00 Lodi Mattutine 18.00 S. Messa 18.30 Vesperi	7.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 18.45 confessioni Ado
Giovedì 7 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 16.30 Adorazione Eucaristica 18.00 S. Messa 18.30 Vesperi 21.00 Giovani	7.15 Lodi mattutine 17.00 I media 17.45 Vesperi 18.00 S. Messa
Venerdì 8 aprile	8.15 Lodi mattutine 8.30 Via Crucis 17.00 Via crucis ragazzi 18.00 Vesperi solenni	9.00 Lodi mattutine 15.00 Via Crucis 17.00 Via crucis ragazzi 18.00 Vesperi solenni	7.15 Lodi mattutine 17.00 Via Crucis 18.00 Preado
	20.45 Via Crucis di zona, con l'Arcivescovo Mario A Treviglio		
Sabato 9 aprile In traditione Symboli	8.15 Lodi mattutine 8.30 S. Messa 10.45 III elementare 17.30 ó 18.15 Confessioni 18.30 S. Messa	8.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 9.30 ó 10.30 IC 4 11.00 ó 12.00 IC1 genitori e figli 16.30 ó 17.45 Confessioni 18.00 S. Messa	15.00 <u>Preparazione al Triduo per lettori e voci guida delle tre parrocchie</u> 16.30 ó 18.00 Confessioni 18.30 S. Messa
Domenica 10 aprile Palme	8.30 S. Messa 10.00 S. Messa (in piazza della chiesa) per tutti i gruppi di Iniziazione Cristiana 11.30 S. Messa 15.30 II elementare quarto incontro 18.00 S. Messa	9.00 S. Messa 10.30 S. Messa e presenta- zione alla comunità dei bambini del I anno (piazza della Pieve) 12.00 S. Messa 17.00 Vesperi e riflessione 18.00 S. Messa	8.30 S. Messa 10.30 S. Messa (in piaz- za della chiesa) con tut- ti i gruppi dell'Iniziazio- ne Cristiana Percorso bambini fino a 6 anni 18.00 S. Messa

Avvisi comunitari

Notizie dalla Caritas delle tre parrocchie. Sabato 2 e domenica 3 aprile presso la Pieve ci sarà la Fiera Solidale il cui ricavato sarà devoluto per il progetto di Quaresima (Haiti - Una scuola per il futuro) e per acquisto indumenti intimo nuovo per la distribuzione. Ricordiamo che ai piedi dell'altare c'è il cesto dove mettere prodotti alimentari necessari per la distribuzione mensile. In questi giorni si raccoglie in modo particolare dolci pasquali. A tutti un caloroso *grazie*.

La settimana scorsa la vendita di uova di Pasqua e riso ha raccolto 1374 p destinati al progetto di quaresima Haiti.

Occasioni di solidarietà.

Sabato 2 e domenica 3 aprile, a S. Barbara, l'UNITALSI offre le piantine di ulivo.

Chiesa di S. Barbara. Durante la settimana, da lunedì 4 a sabato 9 aprile, la chiesa sarà chiusa per il necessario spostamento del ponteggio. Le S. Messe feriali sono tutte celebrate nel battistero.

Pellegrinaggio a Fatima.

Si terrà dal 3 al 7 settembre 2022, partecipando al pellegrinaggio diocesano con la presenza dell'Arcivescovo Mario. La quota complessiva, tutto compreso è di 850 p. Iscrizioni al più presto e comunque non oltre il 10 giugno. Contattare: Bruno Pappalardo (331.8807035). Caparra 200 p.

Mostra fotografica: un mondo dentro, Foto dal carcere e dai monasteri di clausura.

Dal 5 al 27 aprile a Cascina Roma=a cura di Eliana Gagliardoni.

Un ringraziamento da Tatiana.

Vorrei esprimere il mio sincero ringraziamento alla comunità di San Donato Milanese, in particolare a tutti i preti e anche alle ausiliarie diocesane Maria e Mariagrazia. Un grazie particolare a Giuseppe e Claudia dell'oratorio di San Enrico per il grandissimo supporto. Alla mia richiesta di aiuto per raccogliere beni di prima necessità per il popolo ucraino, colpito dalla tragedia della guerra, hanno dato immediato supporto, attivando la raccolta straordinaria del 6 marzo 2022, aprendo le porte delle tre Parrocchie: San Enrico, Incarnazione, Poasco.

Abbiamo potuto ammirare la grandissima e spontanea generosità dei sandonatesi che hanno contribuito a raccogliere una grande quantità di generi alimentari, medicinali che abbiamo consegnato direttamente al Consolato Generale Ucraino a Milano.

Un grande ringraziamento ai tanti amici e amiche, ai volontari, ai ragazzi che frequentano gli oratori sandonatesi perché senza di loro non sarebbe stato possibile accogliere e suddividere le donazioni. Grazie al grande contributo dei sandonatesi, abbiamo potuto donare anche una parte dei beni alla Associazione Ai. Bi. Amici dei Bambini che ha accolto 25 bambini orfani ucraini e alcune famiglie di rifugiati ucraini. Sono molto orgogliosa di fare parte di questa grande comunità sandonatese! Grazie di cuore!

Tetyana Legusha

Quaresima 2022: sul petto di Gesù, contemplare i segreti di Dio

* Ogni venerdì di quaresima è presente un confessore, a S. Donato v. e m. dalle ore 8 alle 19.

* Venerdì 8 aprile: Via Crucis di zona a Treviglio, con l'Arcivescovo Mario=chi desidera partecipare si ritrova alle 19.45 in piazza a S. Barbara

Orari delle S. Messe

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica e festivi	
S. Barbara	8.30 18.30	8.30	8.30 18.30	8.30	8.30 18.30	8.30 18.30	8.30 11.30	10.00 18.00
S. Donato v. e m.	18.00	9.00 18.00	18.00	9.00 18.00	18.00	9.00 18.00	9.00 12.00	10.30 18.00
S. Enrico	8.30	18.00	8.30	18.00	8.30	18.30	8.30 18.00	10.30

Guida Liturgica

+ DOMENICA 3 APRILE

V QUARESIMA

Liturgia delle ore

Prima settimana

Deuteronomio

6, 4aL26, 5-11

Romani 1, 18-23a

Giovanni 11, 1-53

Lodate il Signore,

invocate il suo nome

(Sal 104)

LUNEDÌ 4 APRILE

Feria

Mc 8,27-33

Beato chi cammina

nella legge del Signore

(Sal 118)

MARTEDÌ 5 APRILE

Feria

Gv 6,63 b- 71

Risplenda in noi, Signore,

la luce delle tue parole

(Sal 118)

MERCOLEDÌ 6 APRILE

Feria

Lc 18,31-34

La tua parola, o Signore,

è verità e vita

(Sal 118)

GIOVEDÌ 7 APRILE

Feria

Gv 7,43-53

Risplenda su di noi,

Signore,

la luce del tuo volto

(Sal 118)

VENERDÌ 8 APRILE

Feria aliturgica

SABATO 9 APRILE

In Traditione Symboli

Mt 11,25-30

Benedetto sei tu, Signore,

Dio dei nostri padri

(Sal 77)

+ DOMENICA

10 APRILE

DELLE PALME

Liturgia delle ore

Propria della

Settimana Autentica

S. Messa del giorno

Isaia 52,13 . 53,12

Ebrei 12, 1b-3

Giovanni 11,55 . 12,11

Signore, in te mi rifugio

(Sal 87)

Processione delle palme

Zaccaria 9, 9-10

Colossesi 1, 15-20

Giovanni 12,12-16

Ecco, o figlia di Sion,

il tuo re (Sal 47)

Il Vangelo della Domenica

3 aprile V di Quaresima (Giovanni 11, 1-53)

In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli=suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo=ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato=ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui=essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate=ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro=Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita=chi crede in me, anche se muore, vivrà=chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».